

Mozione n. 144 del 9.01.07 (cofirmatario)

Iniziative per sollecitare la moratoria ONU delle esecuzioni capitali e riguardo all'abolizione della pena di morte

MOZIONE

N. 144 - Iniziative per sollecitare la moratoria ONU delle esecuzioni capitali e riguardo all'abolizione della pena di morte.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

l'Italia ha abolito la pena di morte per crimini ordinari con la Costituzione del 1948 e, con l'approvazione della legge n. 589 del 1994, l'ha cancellata anche nei casi previsti dalle leggi militari di guerra;

con l'abolizione dei codici militari, il nostro Paese ha assunto a livello internazionale una chiara posizione contro la pena di morte, intervenendo nei confronti dei paesi mantenitori per fermare esecuzioni capitali;

gli statuti dei Tribunali penali internazionali istituiti dall'ONU per giudicare i crimini di guerra e contro l'umanità escludono il ricorso alla pena di morte;

la tendenza ad un abbandono della pena di morte trova conferma anche nel fatto che diminuisce ogni anno non solo il numero dei paesi mantenitori ma, tra questi, anche quello di coloro che la praticano effettivamente;

CONSIDERATO che:

oltre il 98 per cento del totale mondiale delle esecuzioni compiute ogni anno nel mondo avviene in paesi totalitari e illiberali nei quali, a ben vedere, la soluzione definitiva del problema, più che alla lotta contro la pena di morte, attiene alla lotta per la democrazia, l'affermazione dello stato di diritto, la promozione e il rispetto dei diritti politici e delle libertà civili;

dopo la sconfitta nel 1994 all'Assemblea generale dell'ONU, per solo otto voti, di una risoluzione per

la sospensione delle esecuzioni capitali presentata dal Governo italiano, sempre su iniziativa italiana, la Commissione dell'ONU per i diritti umani ha approvato una risoluzione in cui si afferma che 'l'abolizione della pena di morte contribuisce all'innalzamento della dignità umana e al progressivo sviluppo dei diritti umani' e, a tal fine, è stata chiesta una 'moratoria delle esecuzioni capitali, in vista della completa abolizione della pena di morte';

la campagna internazionale a favore di una moratoria universale delle esecuzioni capitali si è rivelata essere un'iniziativa efficace contro la pena di morte, perché, già dopo i primi pronunciamenti della Commissione ONU per i diritti umani molti paesi si sono convinti a sospendere le condanne a morte o le esecuzioni e, dopo alcuni anni di moratoria, hanno tutti proceduto nel senso dell'abolizione totale e definitiva della pena capitale;

la campagna per la moratoria, promossa agli inizi degli anni novanta da 'Nessuno tocchi Caino', fatta propria dall'Unione Europea e sostenuta in questi anni da un numero sempre crescente di paesi di tutti i continenti, si potrà dire felicemente conclusa solo quando una risoluzione con gli stessi contenuti di quelle approvate dalla Commissione ONU per i diritti umani di Ginevra sarà approvata anche all'Assemblea generale dell'ONU di New York;

RITENUTO che:

dopo l'abolizione della schiavitù e l'interdizione della tortura, il diritto a non essere uccisi a seguito di una misura giudiziaria deve essere un altro comune denominatore, una nuova e irriducibile dimensione dell'essere umano;

per dare nuova e maggiore forza alla presentazione della risoluzione pro-moratoria all'Assemblea generale dell'ONU, è necessario creare una coalizione di Governi promotori che veda coinvolti i paesi rappresentativi di tutti i continenti, non solo europei e occidentali;

una moratoria universale delle esecuzioni capitali stabilita dall'Assemblea generale dell'ONU - in attesa dell'abolizione mondiale e totale - potrebbe salvare migliaia di condannati a morte, atteso che, nonostante le abolizioni e le moratorie,

sia legali che di fatto intervenute in questi anni, che hanno salvato dal patibolo migliaia di persone, oltre cinquemila condannati a morte continuano ad essere giustiziati ogni anno in varie parti del mondo;

la moratoria costituisce una via ragionevolmente efficace contro la pena di morte: ha consentito, infatti, a molti paesi mantenitori di guadagnare il tempo necessario per cambiare le legislazioni interne nel senso dell'abolizione completa;

una decisione a favore della moratoria da parte dell'Assemblea generale dell'ONU - l'organismo maggiormente rappresentativo della comunità internazionale - seppure presa a maggioranza, avrebbe comunque un valore politico e d'indirizzo straordinario e l'indiscutibile effetto di consolidare l'opinione mondiale sulla necessità di mettere al bando le esecuzioni capitali, così contribuendo allo sviluppo dell'intero sistema dei diritti umani,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad aderire alla campagna di 'Nessuno tocchi Caino' denominata 'Le regioni, le province e le città italiane per la moratoria ONU delle esecuzioni capitali' volta alla presentazione di una risoluzione in tal senso alla prossima Assemblea generale dell'ONU;

a sostenere il progetto di costituzione della coalizione mondiale di Governi per la moratoria ONU delle esecuzioni capitali;

a sollecitare il Governo nazionale nella formulazione della richiesta all'Assemblea generale delle Nazioni Unite di mettere all'ordine del giorno la questione della moratoria universale sulla pena di morte;

ad assumere ogni altra ulteriore iniziativa riguardo alla abolizione della pena di morte, che è uno dei punti fermi della nostra cultura e della nostra civiltà.

(9 gennaio 2007)

GUCCIARDI - BARBAGALLO - AMMATUNA

GALVAGNO -

CULICCHIA - FIORENZA - GALLETTI -

LACCOTO - MANZULLO - ORTISI - TUMINO -
RINALDI VITRANO - ZANGARA